

Reddito alle donne prodotti al burro di Karité

Report missione a Boussouma agosto 2019

Gouem Soulymane dell'associazione SMOM è tornato nel suo villaggio a Boussouma in Burkina Faso per monitorare e sostenere le attività di sviluppo socio economico.

In questi anni **grazie al Vostro sostegno le donne di Boussouma** hanno prodotto e commercializzato oltre 100.000 confezioni di passata di pomodoro, 10 tonnellate di burro di karité e 80.000 saponette artigianali, queste, in buona parte esportate in Europa. Da diversi anni la lavorazione delle noci dell'albero del karité e del pomodoro forniscono a oltre 100 donne un reddito e ai contadini un acquirente certo ad un prezzo equo.

In questa missione si è presa visione della costruzione della nuova saponeria. Dal 2011 il gruppo delle donne produttrici di sapone lavoravano in un unico ambiente ricavato da un magazzino. Il successo del progetto ha portato, in questi anni, a coinvolgere sempre più donne e la costruzione di una vera saponeria, con ambienti distinti



per ogni fase lavorativa, consentirà di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità dei prodotti. Presto si sostituirà l'utilizzo della plastica nel confezionamento dei saponi, ma il reperimento della carta non è cosa facile in un paese africano. Oltre alla saponeria si sta concludendo la costruzione della 'Maison du Karité' dove 45 donne potranno produrre in condizioni igieniche adeguate. Entrambe le due costruzioni sono state realizzate grazie al contributo economico dell'**azienda Trafiltubi** che da anni sostiene l'associazione 'Femmes Actives de Boussouma'. L'esperienza di Boussouma è studiata e sostenuta da enti di sviluppo burkinabé che, nei mesi scorsi, hanno finanziato e realizzato un sistema di recinzione e di pannelli solari. Inoltre con i guadagni della vendita dei saponi si è provveduto a costruire delle nuove toilette! Le attività produttive sono iniziate nel 2010 e promuovono **emancipazione sociale ed economica**, attraverso l'acquisizione di nuove competenze ed attività produttive. Tutti i prodotti realizzati in questo sperduto villaggio, privo di strade ed energia elettrica, sono commercializzati nella capitale Ouagadougou o esportati in Europa. Questo intervento è diventato in pochi anni un esempio di sviluppo sostenibile, meta di missioni governative, gruppi di donne per la formazione, di ong, oggetto di servizi televisivi e dell'interessamento diretto del

Presidente della Repubblica del Burkina Faso che ha voluto finanziare il rifacimento del tetto crollato per un tifone. Le attività realizzate nel villaggio di Boussouma hanno dimostrato che pur in condizioni ambientali e sociali estreme si può superare la tipica economia informale di sussistenza dei villaggi sud sahariani, aumentando le competenze e valorizzando beni ambientali presenti. L'emancipazione sociale



acquisita con le competenze lavorative ha migliorato la loro qualità della vita. Le risorse economiche provenienti dalla vendita dei derivati delle noci del Karité in Italia, consente loro, di avere risorse aggiuntive familiari e per gli investimenti associativi programmati.

I prossimi obiettivi sono: la trasformazione dell'associazione in cooperativa, la costruzione di un serbatoio idrico di 20.000 litri che consentirà di portare l'acqua al centro

produttivo e iniziare a coltivare direttamente i prodotti agricoli.

Naturalmente le donne dell'associazione ringraziano le volontarie italiane e coloro che commercializza i loro prodotti , consentendo loro di avere un ruolo sociale e reddito, aumentando la loro capacità di resistere in un territorio povero di risorse ambientali e dovendo spesso crescere i propri figli in assenza di una figura genitoriale maschile espatriata o assente.

